

MERCATI EUROPEI



EUROSTOXX50 ANCORA IN ASCESA

Continuerà anche nei primi mesi del 2011 l'intonazione positiva delle Borse del Vecchio Continente
Gli ipercomprati settimanali assorbiti da rapide correzioni. Scenario negativo sotto 2.800-2.750

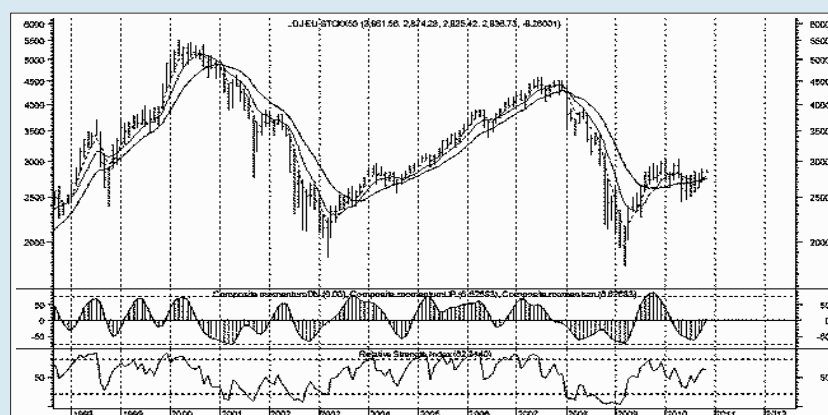


FRANCESCO CARUSO*

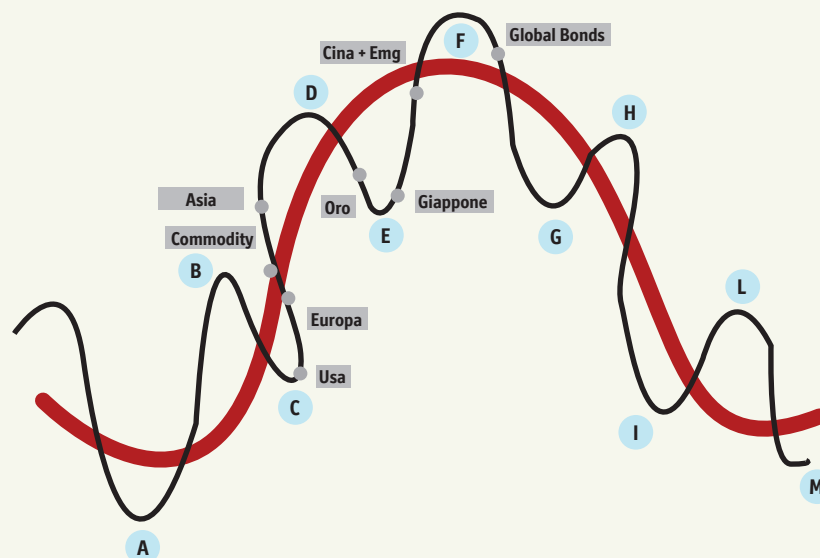
I mercati azionari hanno concluso il mese di ottobre sui massimi, a dispetto delle statistiche negative, e hanno iniziato tutto sommato bene anche novembre. Gli indici Usa, sempre importanti per la definizione del quadro globale, sono a ridosso dei massimi dell'anno, così come il Footsie inglese e lo Stoxx600. Ancora più avanti i mercati emergenti e il Dax, già ampiamente a nuovi record; più indietro gli indici dei mercati più deboli, come Francia, Italia, Svizzera (penalizzata dalla volatilità della valuta) e lo stesso Eurostoxx50.

La migliore percezione di «dove siamo» arriva dall'osservazione della curva ciclica (grafico a campana a fianco). Questa curva rappresenta l'intersezione dei movimenti ciclici che muovono i mercati, i quali si combinano e influiscono tra loro in modo interdipendente. Questi movimenti vengono divisi in base al loro arco temporale e vengono pertanto chiamati **Long term trend** (Trend di lungo) misurato su base trimestrale; **Intermediate trend** (Trend di medio) misurato su base mensile; **Short term trend** (Trend di breve) misurato su base settimanale. La connessione tra ciclo di mercato e ciclo del trend è la chiave per l'identificazione del primo attraverso il secondo. La definizione del punto attuale nel ciclo di mercato viene indivi-

I segnali dell'Eurostoxx50



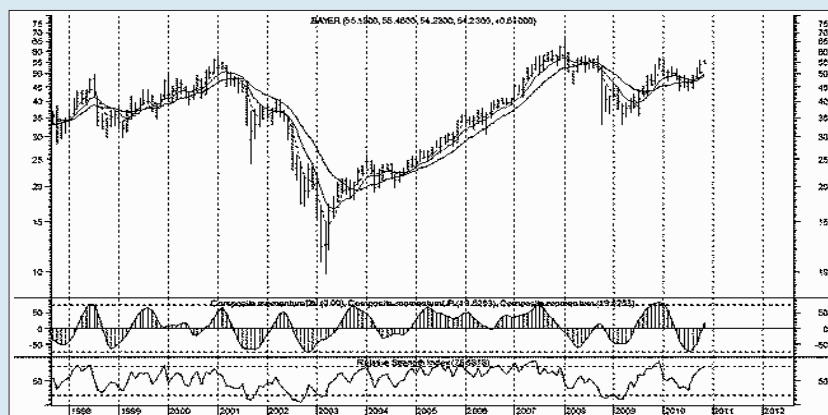
La curva ciclica dei mercati

Fonte: www.francescocaruso.ch

duata attraverso l'esame bottom-up del ciclo azionario, che è il ciclo-leader. L'intonazione positiva delle Borse, sostenuta da un quadro bottom-up (cioè dei singoli titoli), è ampiamente favorevole in termini di momentum. In questo momento i modelli ciclici indicano che le blue chip mondiali sono in trend positivo o neutro-positivo per il 75% sul lungo termine e per l'86% sul medio termine. Si tratta di numeri importanti che giocano a supporto delle Borse e che si uniscono al fatto che tutti gli spread tra indici azionari e indici obbligazionari sono favorevoli alle azioni. La Curva ciclica (che esprime nella sua intera struttura un ciclo azionario di lungo periodo che misura in media 4-4,5 anni) indica che tutti i principali mercati azionari sono nella fase ascendente del ciclo, più precisamente tra la fase C-D (Europa, Usa) e la E-F (Asia e Emergenti). In un ciclo come questo, i massimi di mercato si raggiungono nei punti D e F, difficilmente nel punto H. L'oscillatore sul grafico mensile misura il ciclo di medio periodo, che ha ancora ampia strada da fare prima di arrivare a conclusione. Neppure l'Rsi mensile veloce è in eccesso, né su questo indice né su altri. Pertanto, lo scenario più probabile per il prossimo periodo è favorevole, con la stagionalità che a questo punto è positiva fino ai primissimi mesi del 2011. Gli ipercomprati settimanali saranno probabilmente assorbiti da correzioni profonde ma rapide, la prima delle quali è ipotizzabile tra la seconda metà di novembre e inizio dicembre. Solo una discesa sotto 2.800-2.750 per l'Eurostoxx50 e sotto 1.160-1.140 per l'S&P rimetterebbe in discussione questo scenario.

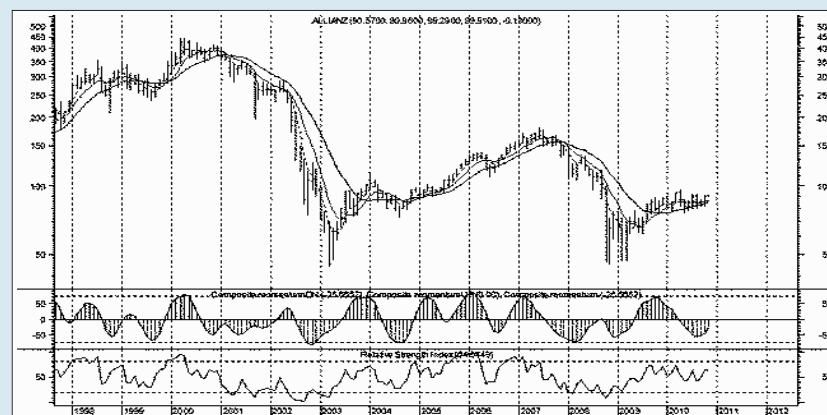
*www.francescocaruso.ch

Bayer da accumulare su correzione verso 53-51



Bayer, pur con un beta storico rispetto al mercato inferiore a 1, appare intrigante da diversi punti di vista. Il settore chimico-farmaceutico è in uptrend strutturale da diversi anni, mentre il titolo è sostenuto da fondamentali solidi e da un quadro tecnico di notevole interesse. Il rialzo successivo alla lunga fase di accumulazione ha portato al test della resistenza di 56-58, raggiunta a fine 2009 in fase di ipercomprato acuto. La grande correzione degli ultimi mesi ha riportato le quotazioni verso l'area di supporto strategico 43, da dove è ripartito nelle ultime settimane verso la resistenza. La strategia più opportuna appare un'accumulazione su correzione verso 53-51, rischiando non più del 5% e con obiettivo il ritorno verso i massimi di dicembre 2009, ultima barriera prima di 62-66. Solo una discesa sotto il forte supporto di 51-49 cambierebbe in modo strutturale lo scenario.

Per Allianz importante resistenza in area 89-92



Allianz è il titolo più importante del settore assicurativo e uno dei titoli con maggior peso specifico sull'indice europeo, con il quale mantiene dal 2003 a oggi una correlazione particolarmente forte. Dal grafico mensile si evidenzia anche la coerenza tra il ritmo dell'indicatore di momentum (istogramma in basso) e i movimenti strutturali del titolo. L'indicatore è in fase di salita da una posizione di ipervenduto, il che rafforza l'importanza dell'area di supporto strategico 83-81, vero spartiacque tra l'attuale situazione di lateralità neutro-positiva e un contesto di trend negativo. La prima importante resistenza è in area 89-92, ultima barriera prima dei massimi degli ultimi mesi (96). Il peso del titolo e la sua importanza nell'ambito del settore finanziario suggeriscono di osservarne attentamente l'evoluzione nelle prossime settimane.